

DUST BOWL

“The worst manmade ecological disaster in American history”



di Micaela Mauro

a.a. 2012/13

D.A.M.S.

Roma Tre

Matricola : 439251

Tutor : Eleonora Vasco

DUST STORM DAMAGE, 1930-1940



Dust Bowl States



Area with most severe dust storm damage



Other areas damaged by dust storms



“Dust storm near Mills ”
(*New Mexico, 1935*)



“Philipinos cutting
lettuce”
(*Salinas, California,
1935*)

Malgrado i sacrifici, i disagi, le speranze, non sempre e non per tutti la California si rivelò la terra promessa tanto agognata. L'afflusso massiccio di emigranti spinse i datori di lavoro a reclutare manodopera straniera a basso costo, scegliendola tra gli immigrati asiatici, latino-americani ed europei.



“Dust Bowl” (1936)



Figure 13. All the important emblems of the Dust Bowl migration (broken-down car, mattress, tent, and barefoot children) are present in this famous photograph. (*Dorothea Lange*, © 1982, *The Oakland Museum, The City of Oakland*)



“Toward
Los Angeles”
California, 1937.

Colpisce, nella foto, il contrasto tra i due uomini che viaggiano a piedi con un bagaglio ridotto al minimo e l'invito del cartellone pubblicitario.



Un altro scatto nella stessa occasione. Dorothea Lange, California, 1937.



“Are We There Yet?” (*California, 1937*)

Quattro famiglie, tre delle quali con quindici figli, dal Dust Bowl in Texas in un campo notturno lungo la strada nei pressi di Calipatria.



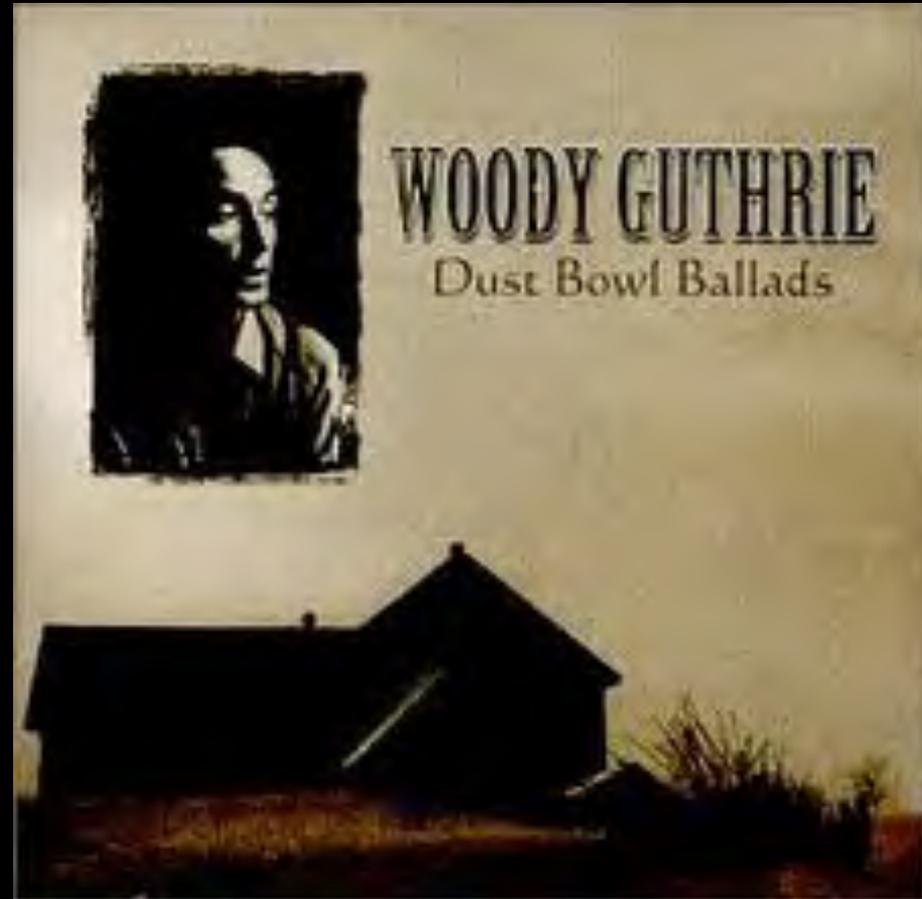
*“Migrant Family Walking On Road”
Pittsburg County, Oklahoma. June 1938.*



“DUST CAN'T KILL ME”

- Woody Guthrie -

The Dust Bowl Troubadour **WOODY GUTHRIE**



“DUST CAN'T KILL ME”

(1938)

- Woody Guthrie -

**<< That old dust storm killed my baby,
But it can't kill me, Lord
And it can't kill me.**

**That old dust storm killed my family,
But it can't kill me, Lord
And it can't kill me.**

**That old landlord got my homestead,
But he can't get me, Lord,
And he can't get me.**

**That old dry spell killed my crop, boys,
But it can't kill me, Lord
And it can't kill me.**

**That old tractor got my home, boys,
But it can't get me, Lord
And it can't get me.**

**That old tractor run my house down,
But it can't get me down,
And it can't get me.**

**That old pawn shop got my furniture,
But it can't get me, Lord,
And it can't get me.**

**That old highway's got my relatives,
But it can't get me, Lord,
And it can't get me.**

**That old dust might kill my wheat, boys,
But it can't kill me, Lord
And it can't kill me.**

**I have weathered a-many a dust storm,
But it can't get me, boys,
And it can't kill me.**

**That old dust storm, well, it blowed my barn down,
But it can't blow me down,
And it can't blow me down.**

**That old wind might blow this world down,
But it can't blow me down,
It can't kill me.**

**That old dust storm's killed my baby,
But it can't kill me, Lord
And it can't kill me.>>**

TASCABILI  BOMPIANI

John Steinbeck
FURORE



“This is can’t-put-it-down history.” — Walter Cronkite

“A classic disaster tale.” — NEW YORK TIMES

THE UNTOLD STORY OF THOSE WHO SURVIVED
THE GREAT AMERICAN DUST BOWL



The
**WORST
HARD
TIME**

TIMOTHY EGAN



Dorothea Lange
Margaret Bourke-White
Arthur Rothstein
Walker Evans
Alfred Eisenstaedt
Todd Webb

Sono questi i nomi dei fotografi che documentarono i drammatici effetti della siccità, delle tempeste di polvere e della Grande Depressione nella regione del Dust Bowl, tra il 1931 e il 1939.



- Margaret Bourke-White - "Dust Bowl", Dallas, South Dakota (1936)



- Margaret
Bourke-White -

“Lavandino
coperto di sabbia
durante una
tempesta
nell'area del Dust
Bowl”



- Walker Evans - "Famiglia di mezzadri" (1936)



-Arthur Rothstein - “Un contadino e i suoi figli camminano in faccia ad una tempesta di sabbia”, Cimarron County, Oklahoma, USA (1936)



-Arthur Rothstein- “Steer Skull” (South Dakota, 1936)



Le foto di **Alfred Eisenstaedt** raccontano la difficile vita degli agricoltori che rimasero in Oklahoma e sopravvissero al Dust Bowl.

“La macchina fotografica bisognerebbe usarla come se si pensasse di rimanere ciechi il giorno dopo.

Vivere la vita come visione è un'impresa immane, praticamente irraggiungibile.

Io l'ho solo sfiorata, appena sfiorata.”

Dorothea Lange



More Oklahomans reach Calif. via the cotton fields of Ariz.

“Oklahoma Dust Bowl Refugees In San Fernando”
California, 1935.



54 1088-8-E

“Dust Bowl Refugee From Chickasaw, Oklahoma”
Imperial Valley, California.



“Woman with small children” (1936)



“Dust bowl drought victims” (1936)

Lavoratori agricoli migranti in edificio fatiscente, destinato ad essere sede permanente, a nord di Shafter.



“Traveling Light” (*Bagaglio leggero*, 1936)

Esempio di auto-reinsediamento in California : famiglia di fattori dell'Oklahoma sulla strada . Costretti dalla siccità del 1936 ad abbandonare la loro terra, si sono attivati con i loro figli per arrivare in California. La raccolta del cotone in Arizona per un giorno o due gli ha fornito abbastanza cibo e gas per continuare. L' auto era in panne sulla strada ed è stata abbandonata.



“Fendendo il Vento per Registrare l'Ammucchiarsi della Sabbia”
North of Dalhart, Texas, 1938.



“Dust Bowl Farm” (*June 1938*)

La fotografia fu scattata nel Coldwater District, a nord di Dalhart, Texas, e questa era una delle poche case ancora abitate.

"Voglio vedere i loro occhi.
Voglio vedere le loro facce.
Voglio vedere emozione.

Voglio che la gente guardi queste foto e non
veda astrazioni. Voglio che la gente veda che
lottano con la terra."

Roy Stryker

*(Direttore della divisione informazione della
Farm Security Administration)*



“Dust Bowl
Family”

Sistemati in un
campo abusivo
in California,
c. 1935



“End of the Road”
(1935)

Bambini dell'Oklahoma, migranti a causa della siccità, sull'autostrada vicino a Bakersfield, California. Famiglia di sei persone: senza riparo, nè cibo, nè soldi e con la benzina ormai esaurita. La bambina è malata di tubercolosi ossea.

U. S. PUBLIC LIBRARY
ASTORIA COLLECTION

Dust bowl refugees, on highway near
Bakersfield, California. 1935.
963-E. Photo by Lange.



ASTORIA PHOTOGRAPHS - Victor E. Mignatti



“Lavoratori migranti durante il North American Heat Wave del 1936”

L'ondata di calore spinge i lavoratori migranti provenienti dal Texas a dirigersi verso pascoli più verdi in California.



“Rifugiati dalla siccità del Texas accampati in California, vicino a Exeter”
Sette in famiglia, 1936 .



“Una rifugiata per la siccità che vive sulla riva di un canale d'irrigazione”

“Rifugiati per la
siccità in attesa
dei controlli a
Calipatria”





“Tom Collins, responsabile del campo migranti di Kern con la famiglia, vittima della siccità” (Novembre 1936)



“Dust Bowl
Kids”

Bambini
dell'Oklahoma
profughi per la
siccità in un
campo in
California, 1936.



“Motherless migrant children” (1936)

Lavorano nei campi di cotone .



“Waiting for the Oranges” (*Novembre 1936*)

Migrante per la siccità proveniente da Polk, Missouri. In attesa dell'apertura della stagione di raccolta delle arance a Porterville, California



“Dust Bowl Woman”
(1937)

Lei e suo marito sono lavoratori migranti. Ha perso un bambino l'inverno precedente. Il bambino è morto per l'esposizione alla polvere.



“Agricoltore Colpito dalla Siccità e Famiglia vicino a Muskogee, Oklahoma”
(August 1939)



*“Mother And Baby On The Road”
Tulelake, California, September, 1939.*

SITOGRAFIA

- MAFFI Mario, SCARPINO Cinzia, SCHIAVINI Cinzia, ZANGARI Massimo Sostene (2012), “Americana. Storie e culture degli Stati Uniti dalla A alla Z”, Editore Il Saggiatore (collana La cultura),

http://books.google.it/books?id=zAgRr8F_AXoC&printsec=frontcover&dq=AMERICANA,+STORIE+E+CULTURE+DEGLI+STATI+UNITI&hl=it&sa=X&ei=TeFjUYr9OMXA7Ab6n4GYAw&ved=0CDkQ6AEwAA#v=onepage&q=AMERICANA%2C%20STORIE%20E%20CULTURE%20DEGLI%20STATI%20UNITI&f=false

- Guthrie Woody (1938), “Dust can't kill me”,
<http://www.youtube.com/watch?v=-XI32rAE3fs> ;

- Burns Ken (2012), “The Dust Storm”,
<http://www.youtube.com/watch?v=sEzrQC8cDHo> ;